

NEROPICENO fu una blog antiautoritario di notizie dal territorio piceno, ma tuttora si materializza ogni tanto in forma cartacea. Raccoglie i fatti vicini a chi lo crea, o che si ritengono significativi per raccontare il conflitto nella realtà apparentemente pacificata della provincia.

Il Nero, così come il teschio con il pugnale tra i denti, come la fiamma etc. è stato rapinato alla simbologia anarchica e rivoluzionaria del primo Novecento. Ce lo riprendiamo, coscienti che sia solo un'inezia. O forse un inizio.

APERIODICO LIBERTARIO  DI NOTIZIE DAL TERRITORIO

AUTUNNO  
N. 1/2024

DUEMILA24  
10 SEC ALLA FINE

# neropiceno

## In rua delle Stelle e a Campo Parignano Comitatismo e blanda opposizione

Nonostante l'Amministrazione di Fioravanti goda di una popolarità elettorale tra le più solide nel Belpaese degli Anziani, durante l'autunno sono spuntati comitati cittadini in disaccordo con alcune operazioni comunali.

Il primo è stato quello di Rua delle Stelle, dove alcuni residenti, affezionati e simpatizzanti hanno sostenuto che la "riqualificazione" della storica ruetta fosse stata un esempio di scelleratezza e squalificazione del patrimonio architettonico della città di travertino. Effettivamente le operazioni *'Rrete li Mierghie* sono state sommarie e malfatte. Non solo, l'aggiunta di parapetti in ferro sembra andare nella direzione inaugurata con la video-sorveglianza, ovvero quella di scoraggiare la fruizione di uno spazio pubblico che per le sue caratteristiche fisiche era ancora isola per giovani e amanti della riservatezza, poco simpatici ai destri e ai bigotti.

Un altro comitato, non molto distante, è stato attivato dai residenti di Campo Parignano con una raccolta firme per chiedere di fermare il taglio, considerato indiscriminato, degli alberi nei viali così come annunciato dal Comune. Anche in questo caso la ragionevolezza delle rimostranze è più che comprensibile visto che, come dicono gli stessi animatori del Comitato, si sarebbe potuto operare diversamente, optare per scelte progressive etc. Ma è noto che la tematica ambientale cara al sindachetto, gli sia utile per (farsi) scrivere libri, non certo per ripensare le piccole scelte della cosa pubblica. La variegata opposizione che siede in Consiglio Comunale appena visto un po' di subbuglio si è presto fiondata a cercare consensi, data la penuria di campi di battaglia in cui pescare alleanze. Ma la natura piccolo-borghese delle rivendicazioni ha impedito di andare poco oltre la testimonianza dell'indignazione.

Qualche benaltrista, senza sbagliare poi molto, potrebbe addurre - appunto - *ben altri* e più sostanziali problemi su cui varrebbe vedere impegnate le opposizioni (dal aumento del traffico alla Carbon, dal PNRR in montagna fino alla gestione clientelare dei lavori pubblici, etc.). Ma si prende quel che arriva! Bisogna però essere realisti: in una città che inesorabilmente e rapidamente invecchia (a fronte di 86mila occupati ci sono 92mila pensionati secondo dati CGIA) la necessità di investire sulle battaglie deve andare oltre il tentativo di aggrapparci. Bisogna, cioè, che se proprio non si riesce a giocare al tavolo dei grandi, attestandosi sulla *resistenza* a qualche scempietto dell'amministrazione, almeno su quelli si investano risorse ed energie. La rendita ormai, rende poco.

## B R E V I S S I M E

### Padroncini terrieri

Le veline dei carabinieri segnalano irregolarità in due aziende agricole di Montefiore dell'Aso e Grottazolina (AP). I reati riguardano le istanze per l'ingresso di lavoratori agricoli tramite il "decreto flussi", l'unico strumento oggi legale per entrare in Italia. Indagati i titolari per falso, sostituzione di persona e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

### Grilletti facili (1312)

Un sessantenne ascolano non si ferma a un posto di blocco e parte l'inseguimento sulla Salaria, tra Castel di Lama e Appignano. Abbandonata la vettura forata, l'uomo si allontana tra i campi ma viene inseguito dalle guardie che in barba a qualunque regola d'ingaggio aprono il fuoco e lo feriscono a una gamba. La procura ha aperto un fascicolo ma il grilletto facile delle guardie non fa più notizia.

### Lavoratori "usa-e-getta"

Scesa la domanda di Paxlovid (anti-covid) e delocalizzata in Irlanda quella di cortisone, diventano un esubero 30 lavoratori precari del colosso PFIZER.

La CGIL lamenta lo scarso preavviso, facendo qualche nota stampa. Ma in fabbrica non si muove granchè e comunque non a sufficienza per trasformarlo in un problema generale.

# Nubi nere sull'Alto Aso, a rischio l'intero indotto dei Sibillini ascolani Beko, a Comunanza la multinazionale leva le tende

Il 21 novembre 2024 il colosso turco, che aveva acquisito il marchio Whirpool e i suoi stabilimenti, ha annunciato la dismissione del ramo italiano. Migliaia di esuberi comprese le centinaia di lavoratori e lavoratrici di Comunanza, da anni in cassa integrazione.

Solo il giorno prima il Ministro d'Urso vantava di poter imporre a Beko un piano industriale senza tagli. Ma quando i manager della multinazionale hanno messo sul tavolo 2000 "esuberi" lui non si è fatto trovare.

Rispetto ai 4.400 dipendenti in Italia, il piano prevede di *ghigliottinare* (come dicono negli uffici delle "Risorse Umane") circa il 44% del totale e la chiusura definitiva di due stabilimenti: Siena e Comunanza. Non certo un fulmine a ciel sereno: negli ultimi mesi c'erano già stati scioperi in Toscana e cortei interni tra Cassinetta (Varese) e Carinaro (Caserta) dove anche altri stabilimenti soffriranno i tagli imposti al personale.

Alla notizia il Governo ha bluffato, minacciando di agire la cosiddetta *Golden Power*: introdotta in Italia nel 2012, questa misura dà poteri speciali al governo per tutelare gli interessi nazionali, soprattutto nei settori della difesa, della sicurezza, dell'energia, delle telecomunicazioni e dei trasporti. Recentemente, è stato ampliato a nuovi ambiti, come il sanitario e il tecnologico, anche in risposta a contesti di crisi



economica e geopolitica, ma che c'entrano le lavastoviglie e i frigoriferi a pozzetto con l'interesse nazionale non è stato ancora chiarito.

Il bluff è stato presto "visto" dai padroni della multinazionale turca, i quali si sono ben guardati da ritrarre la proposta, nonostante le (finte) minacce del governo. Urso, con le spalle al muro, stretto fra la volontà industriale di andarsene e l'impossibilità di giocare la Golden Power, ha rilanciato la palla in avanti affermando di aver *«pensato che sia bene dare un secondo tempo supplementare all'azienda, in quanto il primo non è stato utilizzato come noi tutti auspicavamo, e presentare un nuovo piano industriale»*.

Nel frattempo lo stabilimento di Siena è entrato in agitazione permanente con un

picchetto operaio #bekoinlotta, sull'esempio della battaglia della GKN di Campi Bisenzio. A Comunanza tutto tace, apparte un timido corteo cittadino, e una adesione parziale (50%) allo sciopero generale nazionale indetto da CGIL e UIL.

Forse è ormai sbiadito il ricordo della *Stagione della Fuga*, l'epoca delle delocalizzazioni che vide migrare in pochi mesi dalla zona industriale del Tronto decine di complessi produttivi durante gli anni in cui si chiudevano i rubinetti degli aiuti di Stato e i padroni volavano all'estero.

Al contrario bisognerebbe riprendere in mano quella storia di fallimenti, e provare a scrivere un altro finale in cui a rimanere col cerino in mano non siano -come sempre- quelli e quelle che lavorano.

**PALESTINA LIBERA!** Oltre diecimila persone hanno sfidato il divieto della questura partecipando alla manifestazione pro Palestina del 6 ottobre 2024. Durante i disordini seguiti al tentativo di partire in corteo è stato arrestato Tiziano, di San Benedetto del T., che è tornato libero pochi giorni dopo con una condanna sospesa.

## Ascoli città più sicura, solo per poche ore Violenze omicide a mani nude



NEROPICENO non è  
presente sui  
social-network.

Il Centro Studi de “Il Sole 24 Ore”, legato a CONFINDUSTRIA, stila una classifica ‘Qualità della vita’ delle città italiane. In seguito ad alcune modifiche negli indicatori, Ascoli è balzata in testa aggiudicandosi il premio di città più sicura. Ascoli è stata premiata dall’assenza di omicidi volontari e la scarsità di “altri delitti mortali” durante l’anno preso in analisi. Neanche il tempo di brindare e la destra ha dovuto ritrattare la sua sicumera. Nel giro di pochi giorni, infatti, due gravi fatti di cronaca compiuti da maschi etero, bianchi e italiani

hanno macchiato le feste della *piccola patria sicura*.

A Ripaberarda Massimo Malavolta, già condannato per stalking contro una collega disabile, ha massacrato di botte la moglie Emanuela Massicci (maestra di 45 anni) fino a toglierle la vita, con i figli piccoli nell’altra stanza. A Comunanza, invece, il 40enne Claudio Funari dopo l’ennesima aggressione all’ex-compagna, si è presentato a casa dei suoceri massacrandoli di botte. Cinque giorni dopo l’aggressione è morto in ospedale l’anziano padre, Fabrizio Paradisi.

Se lo trovate lì è perché qualcuno che non lo scrive ne condivide i contenuti al punto che lo diffonde come ritiene opportuno. Nulla in contrario, semplicemente va chiarito che non è chi scrive a postarlo.

Il giornale in pdf lo trovate su [neropiceno.noblogs.org](http://neropiceno.noblogs.org)

Se invece volete stabilire un contatto, inviare un contributo o fare segnalazioni potete scrivere direttamente a:

[neropiceno@riseup.net](mailto:neropiceno@riseup.net)

## Dipendente comunale e pilota di droni, ucciso dai russi in Donbass Foreign fighters sambenedettese muore in Ucraina

Dopo settimane di coma muore Massimiliano Galletti, il presunto soccorritore italiano di 59 anni colpito dalle schegge di un colpo di RPG in Ucraina e rimasto per un mese in ospedale a Kiev.

Marchigiano di San Benedetto del Tronto (AP), diceva di svolgere servizio di assistenza ai combattenti al fronte, ma è sin da subito diventato difficile credere alla versione di un colpo di granata fatale arrivato nelle retrovie.

Neanche la moglie aveva dettagli: “*Sapevo che mio marito era morto ma non dove, come, con chi, dov’era?*” ha riferito ai giornali, tenendo a chiarire che “*non era un combattente perché non avrebbe saputo neppure usare un fucile da guerra*”.

Un fucile no, ma pilotare droni forse sì: dopo

la diffusione della notizia, cominciano a emergere i primi video e post che ipotizzano che Galletti fosse un combattente volontario nell’esercito filo-NATO di Kiev. All’esplosione della notizia la famiglia si è trincerata dietro un #nocomment, ma il video dal titolo: «ARRUOLATEVI NELL’UNITÀ DRONI», rilanciato da *Voxkomm*, è diventato virale sui social viste le plateali somiglianze con Galletti.

L’avvocato della famiglia, Carla Tiboni, ha insistito nel bollare l’ipotesi come un’illazione. Anche quando è emerso che il dirigente comunale che gli concedeva i permessi come soccorritore di feriti non aveva mai ricevuto «*documenti che attestassero cosa veramente facesse*», come ammesso dalla polizia politica del capoluogo. Un militarista di meno.



M. Galletti, primo piano e nel video di Voxkomm

# Nuovi hotel in Ascoli, la Regione punta 14 milioni pubblici sul lusso Faraotti investe sulla ricettività, e spunta il bando

L'élite della cittadina ascolana vuole convincerci che i problemi della città siano risolvibili col turismo *mordi-e-fuggi*.

Un tema che le principali città europee hanno già sviscerato e fatto progressivamente slittare dalla categoria delle #occasioni a quella dei #problemi, senza però che in provincia se ne accorgesse nessuno.

La questione infatti non è giunta alle sorde orecchie dei Saggi che guidano la Amministrazione comunale, tanto che il sindaco di Ascoli Marco Benz Fioravanti viene ancora mandato di sagra in festa, come un animatore di villaggio, a dire che le presenze aumentano, che se i residenti se ne vanno dal centro storico ci faremo i B&B, etc.

Che non sia un vezzo passeggero, e che la cosa dal farsesco stia rapidamente muovendo verso la tragedia, ce lo dice non l'ennesima dichiarazione a mezzo *Resto del Carlino*, ma i movimenti di capitale della famiglia Faraotti. L'eminenza della Confindustria locale ha infatti impegnato risorse sia nel rudere di via del Commercio (nei pressi della Motorizzazione), che trasformerà in un hotel di 3.000 metri quadrati spalmati su quattro piani, con un centinaio di stanze per una clientela "business", sia nell'acquisizione del Giolli, per farne una struttura di lusso.

Entrambe le operazioni sono state salutate dall'establishment locale con il solito fervore del vassallo, sperticandosi in elogi per gli imprenditori "che investono sul territorio".

Il rumore degli applausi deve aver coperto la notizia sopraggiunta nel frattempo (set-

tembre 2024) dello stanziamento regionale di 14 milioni di euro pubblici destinati proprio a "strutture alberghiere (targe 4 stelle)" e a "immobili da destinare a nuove strutture ricettive di qualità".

Che qualcuno abbia investito sapendo che sarebbero arrivati anche fondi pubblici? Niente di più plausibile nel paese che mette a bando le briciole senza mai fare entrare nessuno nella stanza dei bottoni. Ma che l'amministratore pubblico non abbia

toccato palla, e anzi si sia finto sbalordito, incensando il "coraggio di investire", è sintomo dell'allineamento dei politicanti locali agli interessi impresariali, come tradizione della destra *sociale*.



## Per gli ambientalisti edili in giunta «è green» Ascoli, nuove case sulle aree verdi

L'Amministrazione cittadina ha individuato una soluzione contro ogni buon senso per combattere il cosiddetto "spopolamento" della città. La logica direbbe che vista l'emorragia di residenti (vd grafico), e quindi la popolazione in calo, il numero di vani pro-capite aumenterebbe. Non per il sindaco evidentemente che vuole convincerci che per fermare il declino della città sia necessario costruire più case.

Succederà tra Monticelli, via Loreto, Monterocco, Marino del Tronto, Tozzano, Poggio di Brettia e San Gaetano dove saran-

no sbloccate 12 nuove aree, che furono verdi, e che ospiteranno edilizia residenziale con un totale di oltre 30.000 metri quadrati di suolo impermeabilizzato. Per farlo c'è voluto un colpo di "scappellamento carpiato". Visto che il Piano Regolatore è piuttosto giovane hanno applicato l'*auto-compensazione*: sostanzialmente è bastato acquistare un terreno sfiggato fuori zona per compensare la costruzione di una palazzina dove non era prevista dal PRG.

Questi integreranno quelli già sbloccati in precedenza per un totale di 400 nuove residenze dove prima c'era il verde. Lo chiameremo *ambientalismo edile*.

